

Prot.n. \_\_\_\_\_  
Fascicolo n. 2016/VI 9 1 / 247

Lugo li' \_\_\_\_\_

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le valutazioni e  
autorizzazioni ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via C. Colombo 44

00147 - Roma

PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

ca Arch. Carmela Bilanzone

**Regione Emilia Romagna**

Servizio Valutazione Impatto e Promozione

Sostenibilità Ambientale

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: ID-VIP: 3440 - Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto per il conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina" localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna - proponente società Aleanna Resources LLC. - Trasmissione osservazioni**

In data 12/09/2016 la Società Aleanna Resources LCC ha presentato con nota prot. Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 0023181/2016, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, istanza di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per il conferimento del permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina", localizzato nelle province di Ferrara e Ravenna successivamente integrato in data 05/01/2017 con nota prot. Ministero n. 0000181/2017;

Con nota acquisita al Protocollo dell'Unione dei Comuni n. 3243/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato agli Enti interessati dal progetto la procedibilità dell'istanza con la conseguenza riapertura dei termini, del deposito e delle pubblicazioni da parte degli Enti;

Vista del Comune di Alfonsine all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai sensi della Convenzione Rep. n. 148 del 11.5.2011 per lo svolgimento delle istruttorie per le funzioni relative alla Programmazione Territoriale (Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Sismica, Progettazione dei Lavori Pubblici); la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 26-01-2017 ha approvato le allegare osservazioni/ richieste di chiarimenti in merito al progetto in oggetto.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

**Il Responsabile dell'Ufficio Ambiti  
Produttivi VIA Energia**

*Dott. Stefano Ravaioli*

*Documento firmato digitalmente*

**OSSERVAZIONI/RICHIESTA DI INTEGRAZIONI IN MERITO AD ATTIVITA' DI PROSPEZIONE E RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL COMUNE DI ALFONSINE DENOMINATO "LA STEFANINA" PRESENTATO DA ALEANNA RESORCES LLC**

**Premesso che:**

- in data 12/09/2016 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la stessa società ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Istanza di conferimento del Permesso di ricerca La Stefanina" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II, Parte Seconda D.Lgs 152/2006 e smi al punto 7 "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare" e di averne dato pubblicazione sui quotidiani e nazionali in data 14/09/2016;
- in data 12/10/2016 con nota DVA 0024933 del 12/10/2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dichiarato l'istanza improcedibile per carenza della documentazione prevista;
- in data 04/01/2017 la Ditta Aleanna ha presentato la documentazione amministrativa richiesta;
- in data 19/01/2017 con nota DVA 0001046 del 19/01/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dichiarato l'istanza procedibile;
- con l'approvazione del D.L. 133/2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", con particolare riferimento all'art. 37, qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di "interesse strategico", di "pubblica utilità" e "indifferibili", limitando con ciò le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali;

**Considerato che:**

- L'Area Stefanina Nord ricade quasi interamente nello ZPS IT4060008, Valli del Mezzano, dista circa 3 km dai confini del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna e ricade quasi interamente nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano" che conta la potenziale presenza di almeno 66 specie di interesse comunitario ed include 2 habitat di interesse comunitario;
- L'area Stefanina Sud ricade parzialmente nel SIC/ZPS IT40600004 "Valli di Comacchio" e nel SIC/ZPS It4070021 "Biotipi di Alfonsine e del Fiume Reno". L'area in questione include una porzione della Riserva Regionale di Alfonsine "Fascia boscata del canale dei Mulini" e ricade a Nord-Est nell'area contigua del Parco del Delta del Po e in parte nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano", che conta la potenziale presenza di almeno 67 specie di interesse comunitario.
- da quanto rilevato nello studio le attività di rilievo geofisico 3D si protrarranno per circa due mesi, mediante l'uso di Vibroseis ;
- dall'analisi delle planimetrie nei documenti depositati anche nelle aree protette, ci saranno 26 linee di vibrata nella Stefanina Sud e altre 15 nella Stefanina Nord, distanti tra loro 500 metri nell'area Nord e 420 nell'Area Sud, con complessivi 5400 punti di rilevazione (consistenti nelle linee di geofoni che verranno preventivamente posizionati nelle aree di energizzazione);

**Valutato che** il territorio in questione di elevato pregio ambientale e già stato oggetto in passato di coltivazioni di gas metano e presenta problematiche di subsidenza anche dovuta all'estrazione del metano;

**Si richiede di chiarire ed integrare i seguenti aspetti:**

- A pagina 17 della Sintesi non Tecnica è riportata la planimetria con i punti di energizzazione e i relativi transetti di raccolta dei dati sismici. Da tale planimetria si evidenzia come si preveda l'energizzazione in maniera generica su tutta l'area di ricerca, mentre a pagina 16 del Quadro Programmatico si riporta che "le attività di rilevazione geofisica 3D risultano compatibili con la presenza delle aree protette che non verranno interessate direttamente dai mezzi e dalla strumentazione geofonica. Si chiede di produrre una planimetria di dettaglio con l'indicazione dell'effettiva area di energizzazione e delle aree interessate dalla strumentazione geofonica. Si chiede inoltre di chiarire se tale attività sarà limitata solo nelle "aree protette" oppure anche nelle aree SIC - ZPS e nell'area di Parco. Questo in considerazione di quanto riportato successivamente ovvero che le "eventuali attività di esplorazione nelle fasi successive saranno previste fuori dalle aree di parco".

- Si chiede di fornire informazioni di maggior dettaglio circa la tempistica di svolgimento delle indagini con vibroseises, fascia oraria giornaliera in cui queste verranno svolte, stima dell'avanzamento giornaliero del rilievo che consenta di apprezzare indicativamente la superficie di territorio interessata. Si richiede la disponibilità ad effettuare incontri pubblici con i cittadini al fine di dare una corretta e puntuale informazione sulle operazioni che verranno effettuate. Si chiede inoltre che le fasi di energizzazione siano comunicate con adeguato preavviso, rispettando le distanze minime di sicurezza dalle abitazioni e in generale dagli edifici presenti.

- Si richiede che vengano concordate con i Comuni interessati le modalità di utilizzo delle infrastrutture stradali e delle reti tecnologiche di proprietà comunale con ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di indagine.

Appare inoltre utile sottolineare agli Enti, Regione Emilia Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quanto paia inappropriata la ricerca di gas metano in un'area adiacente al Parco del Delta del Po dove eventuali fenomeni di subsidenza indotta andrebbero a compromettere aree con delicati equilibri già provate da precedenti attività di coltivazione.